

Sotto la Quercia



«Ma la Dc non può restare ferma»

Scoppola: «Cossiga ha ragione, è ora di cambiar pagina...»

Al di là di personalismi, Cossiga pone un problema vero, la fine del comunismo impone anche alla Dc di ridefinire il suo ruolo.

Intervista allo storico cattolico ospite della festa «La fine del comunismo impone anche allo scudocrociato di ridefinire meglio il suo ruolo nel sistema politico»

Il Pds? «Occhetto ha fatto in tempo, sarebbe stata la fine»

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

BOLOGNA. Riforma della politica. Riforma dei partiti. Ne ha scritto e molto (proprio ieri a Bologna è discusso della sua ultima pubblicazione «La repubblica dei partiti»)

pubblica presidenziale. Il suo giudizio? Io non credo ad un presidenzialismo astratto che nasca magari a tavolino.

Alternanza. Con queste forme di rappresentanza? Ovviamente no. L'alternanza non è compatibile, per esempio, col sistema proporzionale attuale.

Ha qualche idea più precisa in proposito? Non penso ad un sistema come quello inglese. Piuttosto in Italia si potrebbe pensare a delle forme miste.

Torniamo al tema che le sta più a cuore: la riforma della politica. I partiti sono in grado di promuoverla?

Da soli no. Ci arriveranno mai. Occorre insistere con una sollecitazione che venga dal basso.

Cosa significa? Che come insistere con lo strumento referendum. I partiti con troppa fretta hanno riportato la straordinaria richiesta di cambiamenti espressa il 9 giugno dentro le tradizionali sedi interne al sistema.

Il Pds è un partito come gli altri? Che giudizio dà della trasformazione del Pds? Il cambiamento è profondo. Perché c'è bisogno di una sinistra pensante.

E la sinistra, invece, è pronta a candidarsi al governo? Io vedo ancora una battaglia tra il Pds e il Psi per la leadership della sinistra.



Pietro Scoppola

Domani un dibattito con Casson

BOLOGNA. Importante «fuori programma» alla festa nazionale dell'Unità. Felice Casson, il magistrato veneziano titolare di alcune tra le più clamorose e scottanti inchieste sui «misteri» della repubblica.



Stefano Rodotà

Rodotà: «Prima l'identità programmatica Pds attento a giocare di rimessa col Psi»

«Marcia d'avvicinamento» tra Pds e Psi? Rodotà mette in guardia la Quercia dal muoversi «solo sul terreno altrui», senza definire una chiara «identità programmatica».

che lui intende giocare un ruolo propulsivo. «Il Consiglio nazionale è un organismo tanto maudotico da rischiare di mancare, sempre al peggio, un congresso.

Rodotà non auspica l'ennesimo parlarsi addosso tra noi. Il Pds è ormai nato deve saper autonomamente presentarsi con un netto profilo agli interlocutori politici.

Tg3 gli chiede se esclude comunque liste comuni con i socialisti alle prossime scadenze.

In fine, la polemica di Pietro Ingrao con l'Unità e la sua decisione di disertare le iniziative della festa Rodotà non crede a «divergenze d'interpretazione delle parole» quanto ai giudizi sul crollo del regime comunista.

Quell'insostenibile ideologia degli anni Ottanta

Meglio la fila al mausoleo di Lenin o quella davanti al Mac Donald's? Serra, Manconi, Cuperlo e Nicolini discutono del decennio finito «E gli individui tornarono sovrani»

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI STEFANO BOCCONETTI

BOLOGNA. Nati con la sconfitta operaia alla Fiat si sono chiusi con un'altra sconfitta quella dei comunisti a Mosca.



Un momento di relax alla festa dell'Unità a Bologna

ma il «pre-gio» degli anni 80 dovrebbe essere nel superamento delle ideologie. Serra però aggiunge che anche alla luce delle vicende che sono ancora nella cronaca questa lettura non lo convince.

di ingresso in quelle società del modello capitalistico». In somma ha vinto un'ideologia sull'altra.

re) un approccio alla politica che non negasse le individualità. Insomma non più vincoli dati una volta per sempre ma incontro di individui sovrani.

Il programma

OGGI

- DIBATTITI SALA ROSSA Le culture della sinistra - Operismo e cultura industriale. Partecipano Silvano Andriani direttore Pds-direttore Cespe Lidi Menapace giornalista Vittorio Riese...

DOMANI

- DIBATTITI SALA ROSSA La riforma della politica. Ombre sul passato o catene sul futuro? Dal caso Solo al caso Gladio. Partecipano Felice Casson magistrato Stelio De Carolis...